L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Data 19-05-2017
Pagina 11
Foglio 1 / 2

Fluitec oltre la crisi: 60 milioni di valvole Ora punta ad Oriente

Verso la fiera. In 5 anni l'azienda di Costa di Mezzate ha subìto il calo petrolifero ma ha saputo ripartire Pronta anche per la produzione per il gasdotto Tap

MARIAGRAZIA MAZZOLENI

Dietro l'angolo nuove commesse: Fluitek Orsenigo Valves si prepara a stringere nuove partnership in Egitto, Turchia, Iran e Oman. Lo assicura Lorenzo Caporaletti dal 2012 amministratore delegato dell'azienda di Costa di Mezzate, che produce valvole a sfera per i comparti Oil & gas (piattaforme petrolifere e Fpso, le unità galleggianti di produzione, stoccaggio e scarico) e power (energia). «Abbiamo perfezionato gli accordi con organizzazioni e agenzie di questi Paesi e ora stiamo qualificando l'azienda presso i proprietari degli impianti».

E intanto la società bergamasca, attesa alla fiera di Bergamo la prossima settimana, scalda i motori con la produzione di valvole per la tratta Grecia, Albania, Italia della Tap, il (discusso) gasdotto Trans-Adriatico che arriverà in provincia di Lecce permettendo l'afflusso di gas naturale proveniente dal Mar Caspio (Azerbaijgian) in Italia e in Europa. Non sono stati anni facili, specie gli ultimi due, per l'azienda che, oltre a risentire della crisi del barile, ha dovuto fare i conti con la battuta d'arresto del mercato brasiliano dell'Oil & gas che rappresentava una buona quota del suo volume d'affari.

> Nel gruppo anche il sito di Udine, per un fatturato di oltre 200 milioni (il 98% estero)

Riduzione costi via obbligata

«Per far fronte alle criticità abbiamo lavorato alla riduzione dei costi anche attraverso un utilizzo mirato – commenta l'a.d. - di ferie e ammortizzatori per i nostri dipendenti. Nessun licenziamento, al momento non abbiamo rinnovato i contratti a tempo determinato e con la contrazione delle commesse non stiamo sostituendo il turno over». Oggi nei due stabilimenti di Bergamo e Udine, sono un centinaio gli addetti (l'80% a Costa di Mezzate).

«Ma possiamo definirci una start up – continua Caporaletti -. In questi cinque anni siamo praticamente partiti da zero. E siamo riusciti non solo a recuperare una realtà storica di questa provincia, salvaguardando il marchio (Orsenigo) e soprattutto l'occupazione, ma anche a trasformarla». Era il 2012 quando i gruppi Sices e Sbi investirono circa 25 milioni di euro sia per l'acquisto che l'ammodernamento dello stabilimento bergamasco e di Friulco Spa, azienda di Povoletto in provincia di Udine: la prima era in concordato, la seconda fallita.

«E in questi 5 anni – sottolinea con orgoglio l'a. d. – abbiamo raggiunto un fatturato complessivo che supera i 200 milioni di euro e spedito in giro per il mondo (il 98, 5% della produzione di Fluitek è diretta all'estero) oltre 60 milioni di valvole». Senza trascurare il fatto che il business si è sviluppato per l'indotto: il 70% di quello che Fluitek acquista per realizzare le valvole proviene dalla Bergamasca.

I clienti sono principalmente aziende globali di ingegneria e impiantistica cui viene affidata progettazione e realizzazione degli impianti di estrazione, produzione, linee di trasmissione, centrali di generazione delle grandi compagnie petrolifere. I prodotti sono realizzati solo su commessa, in base alle specifiche esigenze di ogni cliente.

«Il segreto – spiega Caporaletti – è stato puntare su design e manifattura. Ci ha consentito di passare indenni attraverso gli ultimi cicli fisiologici dell'Oil & gas. Già nella seconda metà del 2017 il settore dovrebbe essere in ripresa». Il piano industriale Fluitek prevede per il futuro un incremento costante nei Paesi dove l'azienda è già operativa: Emirati Arabi, Arabia Saudita, Brasile, Mare del Nord, ma anche Indonesia, Thailandia, Birmania e Vietnam.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 135998

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Data 19-05-2017
Pagina 11
Foglio 2 / 2

Un reparto produttivo alla Fluitek di Costa di Mezzate: l'obiettivo è intensificare l'export FOTO ALEX PERSICO

Il 24 e 25 maggio

Tutto pronto per l'evento 205 espositori

È ormai tutto pronto per l'attesissimo appuntamento di mercoledì e giovedì prossimo, quando in Fiera a Bergamo andrà in scena la seconda edizione di «Ivs-Industrial Valve Summit 2017», l'esposizione internazionale delle tecnologie delle valvole industriali e delle soluzioni di controllo di flusso impiegate nel settore dell'oil & gas, promossa da Confindustria Bergamo e Ente Fiera Promoberg. Rispetto all'esordio del 2015, e visto il crescente successo riscontrato, la fiera ha deciso stavolta di raddoppiare la superficie espositiva complessiva, portandola a 10 mila metri quadrati. Ivs vedrà la partecipazione di 205 espositori (+40%, principalmente da Europa, Africa, Asia e Medio Oriente) con 8 mila visitatori attesi. Accanto alla fiera, si terrà anche un congresso internazionale sul tema che vedrà la presentazione di 50 memorie tecnico-scientifiche, 52 relatori, 13 sessioni congressuali e 4 workshop.

Codice abbonamento: 135998

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.